



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 852621 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



COMUNICATO SINDACALE FIOM VITROCISSET: TRA BUONE PERFORMANCES, GRANDI AMBIZIONI E CASSA INTEGRAZIONE NESSUN PASSO IN AVANTI, NUOVO INCONTRO IL 27 FEBBRAIO

Nell'incontro dello scorso 12 febbraio con la Direzione aziendale Vitrociset previsto nell'ambito della procedura di Cassa integrazione, ci è stato illustrato il piano strategico triennale dell'Azienda.

Sia il conto economico riferito al preconsuntivo del 2012, sia i primi riscontri dell'implementazione del piano stesso sul terreno dell'innovazione di prodotto e dell'espansione su alcuni mercati esteri, testimoniano lo stato di salute dell'Azienda, nonostante le difficoltà nel settore della Pubblica Amministrazione e nel settore delle Interpolizie che hanno indotto il management a fare ricorso alla Cassa integrazione ordinaria.

A fronte di queste difficoltà, l'Azienda ha esposto le sue linee di intervento, rivolte principalmente a rimodulare e le attività attraverso investimenti mirati su ricerca e sviluppo, brand e nuovi prodotti. Da questo punto di vista, ci sono stati riportati alcuni apprezzabili risultati conseguiti all'estero in paesi come Turchia e Francia.

L'Azienda ha infine illustrato le ottime capacità professionali e le competenze possedute al suo interno ed il valore strategico delle diverse sedi. Il budget 2013 è stato costruito nel segno del mantenimento e di una parziale crescita dei ricavi.

Sul terreno delle dinamiche occupazionali, l'azienda, considerando il temporaneo rallentamento del primo semestre che ha portato alla Cassa integrazione, ha rassicurato il mantenimento dei livelli occupazionali, compresi i contratti a termine ed i somministrati.

Come Organizzazioni abbiamo apprezzato la volontà e l'impegno, che traspaiono dal piano strategico, di investire sul terreno dei processi e dei prodotti in una fase che, a livello generale, è segnata da una pesante congiuntura economica sfavorevole che si protrae ormai da tempo.

Un segnale positivo che andrà ovviamente verificato nell'agire concreto.

La seconda parte dei lavori è stata interamente dedicata alla questione della Cassa integrazione.

Nell'incontro preparatorio dello scorso 6 febbraio, avevamo posto come Organizzazioni ed Rsu alcune richieste precise per la discussione che ci avrebbe visti impegnati il 12, in particolare avevamo richiesto:

- -rotazione garantita per l'insieme dei lavoratori colpiti dalla Cigo;
- -estensione massima chiusure collettive;
- -integrazione salariale al trattamento di Cassa integrazione;
- -maturazione integrale dei ratei di ferie, par , cometa e tredicesima mensilità;
- -verifiche e monitoraggio mensile anche nelle singole sedi;
- -blocco lavoro straordinario.

L'Azienda, se si esclude un'apertura sul riconoscimento dei ratei mensili e sul blocco degli straordinari ha sostanzialmente risposto negativamente a tutte le richieste.

Ritiene infatti che non si possa garantire la rotazione a prescindere, né incrementare le chiusure collettive in virtù della necessità di mantenere un presidio (20% degli addetti). Mentre nello staff (20/25 addetti) è ipotizzabile la rotazione, nella direzione tecnica l'azienda considera praticamente non percorribile la strada della rotazione garantita. Al momento negative anche le risposte sull' integrazione salariale.

Per quanto riguarda il contributo economico del gruppo dirigente l'azienda ha dichiarato di volerlo utilizzare per abbassare il costo del lavoro e, se così dovesse essere, verrebbe meno quanto auspicato dall'assemblea dei lavoratori, sia in termini di diminuzione del numero dei lavoratori coinvolti dalla CIGO sia nella riduzione del periodo.

Abbiamo inoltre sottolineato l'eclatante contraddizione tra le buone performances aziendali e il ricorso alla Cigo, una questione alquanto delicata.

Per tutte queste ragioni abbiamo espresso profondo rammarico nel constatare che nessun passo in avanti è stato fatto dal 6 febbraio ad oggi.

Ci aspettiamo che nel prossimo incontro del 27 febbraio l'azienda mostri significative aperture tali da consentire la sottoscrizione di un accordo

FIOM NAZIONALE

Roma, 14 febbraio 2013